

ELIA II conte di Perigord.

L'anno 1006 all'incirca ELIA primogenito di Bosone conte de la Marca e di Almodis e nipote di Busone I, divenne, dopo la morte di Aldeberto conte di Perigord per decisione di Guglielmo il Grande, duca d'Aquitania, scelto ad arbitro tra lui e Bernardo de la Marca suo cugino (*Archiv. de la maison de Perig.*). Egli viveva ancora nel 1031 come si scorge da una lettera di papa Giovanni XIX indiritta al duca d'Aquitania, ad Elia conte di Perigord e ad altri signori del luogo a favore dell'abazia di San-Giovanni d'Angeli. Elia ebbe da Adele sua sposa tre figli, Aldeberto che segue, Eude morto nel 1068 ed Elia di cui ignorasi il destino. Eude prese il titolo di conte come suo fratello Aldeberto nell'atto di donazione che col consenso di quest'ultimo fece di una terra nominata *Montavia* con un bosco detto Altoire, all'abazia di San-Martino di Tullès (*Mss. di Robert Dorat*).

ALDEBERTO II ed ELIA III.

L'anno 1031 o all'intorno ALDEBERTO detto CA-DOIRAC o CADENAT cioè a dire CAMUS (1) primogenito di Elia II, gli succedette nella contea di Perigord. Ebbe gravi controversie con Girardo di Gordone vescovo di Perigueux sulla moneta fatta coniar da suo padre che dicevasi *helienne*. Avendo il prelato proibito il corso di tale

(1) Questi differenti nomi che diversi autori diedero a Aldeberto II procedono da un errore del copista scorso nell'esemplare di cui si servì il p. Labbe quando pubblicò l'*Epitome o frammento sui vescovi di Perigueux*, che il p. Dupuy aveva veduto prima di lui e che accenna sotto il nome di *M. S. di Saint-Antoine*. È probabile che invece di *Taleranus* com'era nell'originale, il copista abbia letto *Caderanus* o *Cadenarius*. Senza dubbio questo è ciò che indusse in errore tutti gli autori che scrissero la storia e genealogia dei conti di Perigord rapporto ad Aldeberto II (*Monsieur l'ab. de Lespine*).